



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO
07 MARZO 2018**

**CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA del 07/03/2018
Argomento n. 31° /2018**

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 13

Oggetto: "Richiesta rinnovo concessione Porto Petroli"

PROT. n. 68666

PROPONENTI : Gruppi Consiglieri Movimento 5 Stelle

(con modifiche e integrazioni presentate in corso di seduta accettate dai proponenti e quindi sottoscritta anche dai Gruppi consiglieri **A Sinistra, Lista Crivello e Partito Democratico**)

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio Claudio Chiarotti**, i **Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Brocato Silvia, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Morle' Maria Rosa, Musso Fulvia, Orlando Rocco, Quartino Fabio, Truffelli Ugo** in numero di 20.

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 20

Voti Contrari: 0

Astenuti: 0

MOZIONE APPROVATA all'UNANIMITA'

Il Segretario
(Maria Elena Garbero)



Il Presidente
(Claudio Chiarotti)

Considerato

l'agglomerato ancora oggi esistente nel quartiere di Multedo: 3 depositi Costieri (Superba, Carmagnani e ENI) e un Porto Petroli a poche decine di metri l'una dall'altra;

Considerata

l'estrema vicinanza delle realtà industriali sopra citate con il centro abitato;

Considerata

la difficile e complessa convivenza delle realtà sopra citate con il quartiere;

Preso atto

della incompatibilità sul piano urbanistico;

Preso atto che

il Consiglio superiore dei lavori pubblici nella sua adunanza del 1º ottobre 1999 relativa al PRP di Genova contiene affermazioni e indicazioni incontrovertibili relativamente alla questione relativa all'allontanamento del Porto petroli dal centro abitato e ritiene che tali ineludibili problematiche debbano essere oggetto di una successiva variante del PRP, considerate le attuali lacune dello strumento pianificatorio;

Considerate

le centinaia di segnalazioni, esposti da parte dei cittadini che denunciano miasmi riconducibili alla movimentazione di prodotti petroliferi che da circa 40 anni ammorbano l'aria dei quartieri di Multedo, Pegli e spesso anche Sestri Ponente;

Considerato che

Eni, maggiore azionista di Porto Petroli, qualche anno fa propose l'installazione di una boa offshore che avrebbe permesso di allontanare le petroliere, e quindi la movimentazione del greggio, dal centro abitato ma che a causa della crisi economica e del crollo relativo alla richiesta del petrolio ha poi deciso, nel 2016, di rinunciarvi.

http://genova.repubblica.it/cronaca/2016/03/15/news/niente_boa_offshore_al_porto_petroli_tu_rsi_all_attacco-135555060/

Considerato che

Nei quartieri di Multedo e Pegli esiste solo una centralina settata per monitorare prodotti di natura industriale situata in villa Chiesa e che i punti di maggiore ricaduta dovrebbero essere l'Aurelia, via dei Reggio;

Considerato

il trend internazionale sul piano energetico che vede in costante crescita gli investimenti sulle energie rinnovabili per un graduale abbandono del petrolio e dei suoi derivati;

Considerato che

la stessa ENI, porta avanti da anni progetti orientati alle energie sostenibili, come ad esempio un progetto chiamato "progetto Italia" che prevede l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni Comuni italiani, la conversione della raffineria di Marghera in una bioraffineria capace di trattare biomasse;

Considerato che

la sicurezza dei cittadini e la qualità della vita degli stessi non possono essere subordinate e condizionate da "andamenti di mercato" e da convenienze economiche da parte di quei privati il cui operato ha notevoli ricadute sulla cittadinanza;

Valutato che

il quartiere di Multedo ospita servitù industriali ad alto impatto ambientale senza giovare di alcuna ricaduta sul piano economico;

Considerato che

Porto Petroli movimentata petrolio esclusivamente per clienti e raffinerie del nord Italia, iplo di Busalla, raffineria di Sannazzaro;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

ESPRIME

forti perplessità relativamente all'iter per il rinnovo della concessione richiesto da Porto Petroli per ulteriori 10 anni nel quartiere di Multedo senza coinvolgimento del territorio e la mancanza di progettualità rivolta al futuro;

CHIEDE

Che venga ripresa in considerazione e valutata, dagli enti competenti e dal concessionario stesso, la possibilità che Porto Petroli possa in futuro operare anche off shore allontanandosi il più possibile dal centro abitato;

AUSPICA

che il futuro trasferimento off shore sia valutato positivamente e diventi parte integrante delle future prescrizioni;

AUSPICA

che l'azienda presenti un piano a medio / lungo termine, (10, 15 anni) per una possibile conversione totale o parziale del sito di Multedo, compresa l'eventuale struttura off shore, alle energie sostenibili.

AUSPICA

che Porto Petroli continui i lavori per aumentare le misure di sicurezza del sito;

SOLLECITA

Autorità Portuale e i concessionari, ricordando la mozione arg. N. 23/2017 ad oggetto "Istituzione di un Tavolo permanente sul Porto" approvata all'unanimità del Consiglio municipale del 23 settembre 2017, affinché per il rinnovo delle concessioni si preveda un confronto col Municipio che, attraverso le modalità previste (assemblee, commissioni, consigli), possa anche coinvolgere attivamente la cittadinanza.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- affinché le considerazioni sopra elencate vengano portate all'attenzione degli enti competenti e del Comune di Genova.
- a chiedere un'audizione a Porto Petroli per approfondire le tematiche oggetto della mozione e del rapporto tra Porto Petroli e il Quartiere di Multedo.